



**Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna
(27 Ottobre – 2 Novembre 2008)**

Marco Neri

Durante il periodo in esame è continuata l'attività eruttiva iniziata il 13 Maggio 2008 lungo l'alto fianco orientale del vulcano. Contemporaneamente, è stato attivo il Cratere di Nord-Est attraverso prevalente degassamento a tratti molto intenso e, in misura minore, il cratere a pozzo NW della Bocca Nuova (Fig. 1). Gli altri crateri sommitali, tutti con condotto ostruito da detrito, hanno mostrato degassamento diffuso dalle pareti e da campi fumarolici localizzati lungo fessure. Il cratere a pozzo posto sul fianco orientale del Cratere di Sud-Est è anch'esso ostruito da detrito, ma è interessato da diffusa ed occasionalmente intensa attività fumarolica dalle sue pareti e dal fondo del cratere.

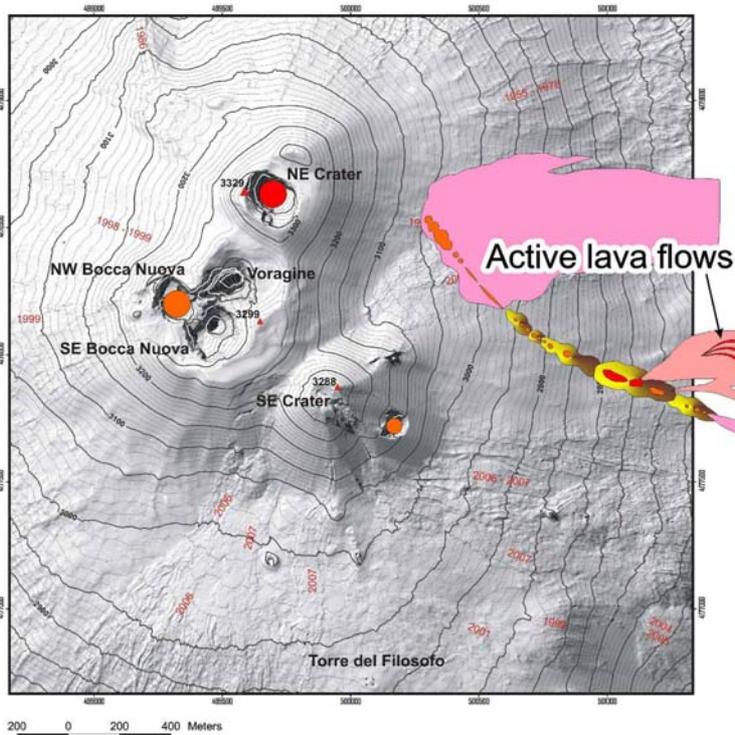


Fig. 1– Mappa della frattura eruttiva apertasi il 13 Maggio 2008. Il flusso lavico attivo è colorato in rosso. Le campiture rosa indicano flussi lavici non attivi. I cerchi pieni indicano i crateri sommitali a condotto aperto (in rosso) o vistosamente degassanti (in arancio). La mappa topografica utilizzata è modificata da Neri et al. (2008).

Il sopralluogo condotto il 29 Ottobre 2008 in area sommitale è stato caratterizzato da pessime condizioni meteo, che non hanno consentito una visione diretta del teatro eruttivo. Pertanto le osservazioni sono state condotte utilizzando la rete di telecamere di sorveglianza dell'INGV. La Fig.

2 mostra una sequenza di immagini della telecamera posta a Milo (fianco orientale del vulcano), selezionate giornalmente dal 27 Ottobre al 2 Novembre. Nella sequenza si distingue chiaramente la persistenza di attività della frattura eruttiva e le colate laviche che si riversano lungo l'alta parete occidentale della Valle del Bove. Inoltre, per circa 48 ore tra il 30 ed il 31 Ottobre, la fessura eruttiva ha mostrato un più intenso degassamento.



Fig. 2 – Serie di immagini registrate dalla telecamera di sorveglianza posta a Milo.

I valori di flusso di SO₂ rilevati all'Etna con la rete FLAME e con le traverse eseguite con mini-DOAS da autovettura hanno mostrato, nel periodo 27 ottobre - 2 novembre, una media di 2200 t/d con un massimo di ~2900 t/d fatto registrare il 27 ottobre ed un minimo di ~1700 t/d il 28 ottobre. Durante la settimana non si è evidenziato alcun trend significativo.

Bibliografia

Neri, M., F. Mazzarini, S. Tarquini, M. Bisson, I. Isola, B. Behncke, and M. T. Pareschi (2008), The changing face of Mount Etna's summit area documented with Lidar technology, *Geophys. Res. Lett.*, 35, L09305, doi:10.1029/2008GL033740.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.